

**NOVELLI.** Se questa fosse la prima volta che si sentono i nomi degli impiegati eletti a deputati al Parlamento, allora anch'io consentirei coll'onorevole mio amico Ravina, che non si abbia altrimenti a decidere sopra questo punto, senza che la Camera conosca a puntino tutti coloro che sono compresi nel novero degli impiegati a senso della Commissione esclusibili dall'ammissione nella Camera.

Ma la Camera ha già sentiti tutti codesti nomi; le elezioni son di già riterite, e quindi ognuno ha potuto prenderne cognizione anche nel giornale ufficiale.

Tutti sappiamo pertanto quali siano gl'impiegati, quale la qualità dei medesimi; quindi ognuno di noi ha potuto formarsi un giusto criterio intorno alla loro ammissibilità.

Concorro conseguentemente nell'avviso dell'onorevole deputato Di Revel, vale a dire, che si possa sin d'ora intraprendere la discussione sovra taluno di questi impiegati, per vedere se devono annoverarsi tra coloro che non sono ammissibili nella Camera.

**PATERI.** Comunque non sia questa la prima volta che si sentano i nomi degli impiegati, è però la prima volta che debbe discutersi se realmente questi siano nel novero di quelle persone, l'elezione delle quali può, a termini della legge, essere annullata in seguito all'estrazione a sorte, ove il numero di esse ecceda il quarto dei deputati.

Egli è certo che gravissime questioni possono insorgere nello stabilire il numero degli impiegati. Imperocchè, come dalla stessa relazione si scorge, puossi dubitare se taluno debba o non considerarsi come tale a senso della legge; ciò a cagion d'esempio accade relativamente a coloro i quali non hanno una nomina regia, rispetto a quelli che solo abbiano una carica provvisoria; quindi si scorge essere affatto conveniente che la relazione sia distribuita a tutti i deputati, onde ognuno possa formarsi un retto giudizio, e poscia dare un voto coscienzioso.

Ella è adunque mia opinione che, come già ebbe a praticarsi nelle altre Legislature, nelle quali sempre si è adottato questo sistema, debbasi stampare la testè letta relazione, e quindi comunicarsi a tutti i membri della Camera.

**CAVOUR.** Quantunque io non sia ammiratore dell'attuale regolamento della Camera, però io credo che se ne debba osservare religiosamente il prescritto; quindi riguardo alla proposizione del signor Revel, appoggiata dal deputato Novelli, io certamente concorrevo coll'onorevole deputato Ravina, se non che io credo che se non esplicitamente, almeno implicitamente il regolamento è affatto conforme alla proposta del signor Di Revel; diffatti qui non si tratta di una proposta formale da discutersi, si tratta del seguito della operazione della verificaione dei poteri, anzi del complemento della verificaione dei poteri, la quale operazione presenta minore difficoltà della stessa verificaione.

Ora è stato sempre uso costante di questa Camera di deliberare sulla verificaione dei poteri immediatamente dopo averè udita la relazione del commissario dell'ufficio; io credo quindi che per analogia si abbia a procedere in questo modo anche nel caso presente, e deliberare dopo sentita la relazione del relatore; nè vale il dire che si possano presentare quistioni difficili, mentre io farò osservare che nella verificaione dei poteri si possono presentare (e si sono presentate diffatti) questioni ben altrimenti complicate e scabrose, e così quando si trattava dell'elezione dell'onorevole deputato Teodoro Di Santa Rosa, venne il dubbio se egli fosse o non fosse eleggibile; si trattava quindi di decidere se l'impiego che egli copriva fosse o non contemplato nelle legge elettorale: la Camera, quantunque la questione fosse delicatissima, e che

l'onorevole signor deputato Ravina avesse chiesto che fosse rimandata all'ufficio, onde se ne facesse una nuova delazione, la Camera nullameno decise che si avesse a prendere una immediata deliberazione.

Così pure nella questione del padre Isnardi, che presentava gravissime difficoltà, da vari lati della Camera sorsero voci di opposizione in senso contrario, e la Camera non ordinò che fosse rimandata nell'ufficio, non deliberò che la relazione fosse stampata, ma procedette immediatamente a deliberazione.

Io credo quindi che le questioni sulle quali abbiamo a deliberare, le quali mi pare si possano restringere a due soli individui che coprono delle cariche che sono note a tutti, siano esse meno gravi di quelle che ho accennato; e per queste ragioni io non vedo alcun fondato motivo per cui la Camera debba sospendere i suoi lavori per aspettare che questa relazione sia stampata e distribuita.

Opino quindi che si possa passare immediatamente alla deliberazione sulla relazione.

**RAVINA.** Il regolamento citato dal signor di Cavour non ha che fare colla nostra questione, perchè non parla nè pro, nè contro.

Tutta la questione consiste nel vedere se ci sia ragione grave, ragione sufficiente di esaminare meglio la cosa o no. Se il regolamento ostasse, cederei anch'io al regolamento, ma ciò non è, epperò io posso liberamente e fondatamente persistere nella mia opinione.

L'altra ragione allegata dal signor di Cavour è che nella verificaione dei poteri non si stampavano le relazioni, ma la Camera decideva immediatamente.

Dico che un tal caso è affatto diverso, e che non è ammissibile la parità invocata.

Nella verificaione de' poteri bisogna per necessità procedere così, non essendo la Camera ancora costituita.

Di più osservo che allora si trattava di uno o due casi particolari, il che era senza dubbio molto meno importante che non una deliberazione concernente tutti quanti i pubblici funzionari che siedono sui nostri banchi.

Io non posso perciò che persistere nella mia opinione.

**PESCATORE.** In una delle ultime tornate il relatore dell'ufficio VII annunciava che rimaneva ancora da riferire sulla elezione di Gavi, relativa al signor Tommaso Spinola, e che non poteva farne la relazione perchè mancava ancora alcune carte, che avrebbe però fatto il rapporto ancora nella stessa seduta, se mai il corriere di quel giorno avesse recate le carte.

Credo che le carte saranno giunte, e siccome all'ufficio VII presiedeva il signor conte Di Revel, penso che egli vorrà far fede di questo fatto.

La relazione debbe dunque essere in pronto, ed io trovo incongruo...

**PRESIDENTE.** (*Interrompendo*) Fo osservare al signor Pescatore che egli è fuori della questione.

**PESCATORE.** Domando di terminare.

**PRESIDENTE.** Se ella desidera uno schiarimento di fatto, posso dirle che le carte di quel collegio non sono ancora giunte alla Presidenza.

**PESCATORE.** Domando di terminare.

**PRESIDENTE.** Faccio solo osservare, che le carte che mancavano al verbale dell'elezione di Gavi non sono ancora giunte alla Presidenza.

**PESCATORE.** Se questo è, si dovrà prima riferire su quella elezione, poi si verificherà il numero degli impiegati, e si estrarranno a sorte.